

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:

**REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO DI PERSONE ANZIANE,  
DIVERSAMENTE ABILI E DI UTENTI DEBOLI – APPROVAZIONE -**

L'anno **duemilasette** il giorno 25 del mese di gennaio alle ore 20.30 nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
X		<b>1</b> Marco Toni Sindaco
X		<b>2</b> Roberto Licciardo
X		<b>3</b> Ezio Mercanti
X		<b>4</b> Iginio Granata
X		<b>5</b> Mauro Rossi
X		<b>6</b> Angelo Castaldo
X		<b>7</b> Vito Lorenzo Perrucci
X		<b>8</b> Claudio Pecora
X		<b>9</b> Vincenzo Liguori
X		<b>10</b> Francesco Lonetti
X		<b>11</b> Francesco Lucariello
	X	<b>12</b> Lorenzo Rinaldi
	X	<b>13</b> Carlo Cotti
X		<b>14</b> Giuseppe Briquoglio
X		<b>15</b> Giancarlo Boqlioli
X		<b>16</b> Teresa Simonazzi

Pres.	Ass.	
X		<b>17</b> Patrizia Menapace
X		<b>18</b> Enzo Pasta
X		<b>19</b> Giampietro Lupi
X		<b>20</b> Domenico Piraina
	X	<b>21</b> Maria Pompei Spina
X		<b>22</b> Maria Grazia Ravara
X		<b>23</b> Giuliano Laricchiuta
X		<b>24</b> Gianpaolo Guidi
X		<b>25</b> Italo Gilet
X		<b>26</b> Pasquale Bitetto
X		<b>27</b> Gerardo Russo
X		<b>28</b> Virginio Bordoni
X		<b>29</b> Marco Magri
X		<b>30</b> Giovanni Russo
	X	<b>31</b> Luca Giuseppe Favetti

**Totale Presenti:** 27

**Totale Assenti:** 4

Sono presenti gli Assessori: Zambarbieri, Salvato, Bugada, Cadoni, Morelli, Piccioni.

Assiste il Segretario Generale dottor Fausto RUGGERI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Vito Lorenzo PERRUCCI nella sua qualità di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### *Visti*

- ? gli articoli 2, 3, 13, 29, 30, 31 e 32 della Costituzione italiana che affermano i principi di salvaguardia dei valori, della dignità e dei diritti della persona umana contro qualsiasi situazione, occasione o contesto che ne compromettono l'esistenza e lo sviluppo;
- ? la Regione Lombardia ha approvato la L.R. 20.3.1980 n.31, la quale prevede a sua volta, all'art.2 "Attuazione del diritto allo studio", la predisposizione di interventi diretti a "consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento", precisando al comma 2-bis che "Gli interventi di cui agli articoli seguenti, rivolti a soggetti portatori di handicap assumono carattere prioritario rispetto ad ogni altro intervento previsto dalla presente legge";
- ? la L. n.104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone hp" afferma all'art.1 lettera d che il principio su cui la stessa si basa è la finalità di "predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata";
- ? la 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ? visti gli articoli 183 e 191 del d.lgs. n. 267/2000;
- ? visto l'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 163/2006;

### *Premesso:*

*Che* l'Amministrazione gestisce servizi di accompagnamento di persone anziane, disabili o utenti deboli presso strutture scolastiche, riabilitative, sanitarie e aggregative, permettendo a questi soggetti di mantenere un'autonomia ed un'integrazione nella società evitando situazioni di esclusione o di emarginazione;

*Che* la complessità funzionale rispetto alle esigenze del contesto ed il dimensionamento di tali servizi rendono necessaria una loro evoluzione operativa, qualitativa e quantitativa, oltre che una determinazione chiara di modalità di accesso e fruizione del servizio;

*Che* in data 22 gennaio 2007 è stata sottoposta alla Commissione preposta la bozza del testo del Regolamento per il "Trasporto di persone anziane, diversamente abili e di utenti deboli" al fine di recepire proposte di modifica migliorative;

*Che* la Commissione ha espresso di massima parere favorevole;

*Visto* il testo del Regolamento per il "Trasporto di persone anziane, diversamente abili e di utenti deboli" allegato al presente atto come parte integrante;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. N° 267 del 18.8.2000;

Con voti favorevoli n. 25 su 26 Consiglieri presenti (essendo uscito Granata), n. 25 votanti e n. 1 Consigliere astenuto ( Bordoni);

### **DELIBERA**

- Di approvare il testo del Regolamento per il "Trasporto di persone anziane, diversamente abili e di utenti deboli" allegato al presente atto come parte integrante;



## **Comune di San Giuliano Milanese** Servizi Sociali

### *REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO DI PERSONE ANZIANE, DIVERSAMENTE ABILI E DI UTENTI DEBOLI*

#### **ART. 1 - OGGETTO**

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la richiesta, la segnalazione, l'accesso e l'attribuzione di interventi sociali di accompagnamento e/o trasporto (di seguito chiamati interventi) di persone anziane, diversamente abili e ad utenti deboli.

#### **ART. 2 - PRINCIPI**

Il Comune di San Giuliano Milanese assicura ai cittadini e alle famiglie interventi volti a restituire ad ogni soggetto la piena dignità e la capacità di condurre una vita autonoma e normale.

Vengono promossi l'autodeterminazione, l'inserimento sociale e le pari opportunità della persona e del nucleo familiare, in coerenza con gli artt. 2,3,38 della Costituzione, visto quanto contenuto nella L.104/92 e secondo quanto previsto dagli artt. 1,2 c.1,c.2,c.3,c.4, 14, 16 e 22 della L. 328/2000 " legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Nell'ambito delle risorse disponibili, il criterio di accesso alle prestazioni e agli interventi oggetto del presente regolamento è il "bisogno reale". La personalizzazione degli interventi si basa sulla diversità dei bisogni reali secondo il principio dell'universalismo selettivo.

#### **ART. 3 - FINALITA'**

Il servizio è finalizzato a favorire gli spostamenti dei cittadini ammessi alla sua fruizione per facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi;
- la frequenza scolastica alla scuola dell'obbligo a giovani diversamente abili o minori segnalati dai Servizi Sociali in condizioni di disagio psico-sociale;
- il raggiungimento di centri diurni a gestione diretta o convenzionata di anziani, minori o diversamente abili.

Il trasporto può essere richiesto anche dalla popolazione anziana e diversamente abile in occasione delle elezioni, a garanzia del diritto di voto.

Il servizio di trasporto può essere effettuato sia in forma collettiva sia in forma individuale, secondo le esigenze e la destinazione. Il trasporto si considera concluso con l'arrivo presso la struttura di destinazione o presso il domicilio dell'utente.

#### **ART. 4 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio di "trasporto anziani e/o diversamente abili" (con ridotta capacità motoria o difficoltà relazionali) è istituito per facilitare i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita sociale dei cittadini, residenti nel territorio comunale, colpiti da limitazioni nell'autonomia fisica, che non trovano risposta al loro problema di mobilità nei servizi pubblici o nell'aiuto privato, e sono perciò a rischio di emarginazione o isolamento.

Possono usufruire del servizio persone anziane o anche persone di età inferiore al sessantacinquesimo anno (minori e adulti) con invalidità o risultanti in carico a servizi specialistici territoriali, compatibilmente con la disponibilità del servizio e previa valutazione della documentazione allegata alla richiesta comprovante lo stato di bisogno.

I trasporti sono organizzati direttamente dai Servizi Sociali, anche con affidamento a terzi, ovvero a seguito della stipula di una specifica convenzione e vengono identificati nelle seguenti tipologie:

- a) **Trasporti continuativi:** per "trasporti continuativi" si intendono i trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, a cadenza periodica programmabile e di lungo periodo con una frequenza, di norma, annuale, a centri educativi/formativi/assistenziali. Esempi di servizi continuativi sono il trasporto presso scuole ovvero enti formativo/assistenziali per la realizzazione di specifici progetti educativi, il trasporto presso strutture assistenziali/sanitarie per terapie di mantenimento o riabilitative di lunga durata (es. cittadini dializzati);
- b) **Trasporti occasionali:** per trasporti occasionali si intendono i trasporti effettuati per una sola volta o per periodi inferiori al mese, programmabili con preavviso dell'utente ad istituti, ambulatori, luoghi di cura e riabilitazione, ospedali – sia sul territorio comunale sia all'esterno di esso;
- c) **Trasporti saltuari:** per trasporti saltuari si intendono i trasporti difficilmente definibili nel tempo e difficilmente programmabili.

Il servizio viene concesso per spostamenti che, tra andata e ritorno, non superino i 50 Km ed è possibile derogare solo qualora non vi siano strutture adeguate alle esigenze dell'utente entro tale distanza.

Non è concesso il trasporto di persone diversamente abili per raggiungere il posto di lavoro, di ammalati gravi e infermi costretti a letto, per i quali occorre attivare un presidio sanitario.

Gli operatori addetti al servizio sono tenuti a rispettare le disposizioni impartite dai Servizi Sociali al fine di garantire la precisione e puntualità del servizio nonché la sicurezza ed il diritto alla riservatezza dei cittadini utenti.

I cittadini utenti e i loro familiari sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto nonché a comunicare tempestivamente ai competenti uffici comunali ogni variazione che si rendesse necessaria per eventuali imprevisti sopravvenuti.

I cittadini utenti ed i loro familiari devono inoltre indicare, tramite la compilazione di una apposita domanda:

- a) il nominativo di uno o più referenti incaricati di accogliere il cittadino utente trasportato al termine del servizio;
- b) il nominativo di uno o più referenti incaricati di accompagnare il cittadino utente trasportato ove ve ne sia la necessità;
- c) l'eventuale autorizzazione a lasciare il cittadino utente solo a casa al termine del servizio;
- d) eventuali altre destinazioni, diverse dal domicilio abituale, che dovranno comunque essere autorizzate dal Servizio Sociale.

Tali informazioni, necessarie all'organizzazione tecnica del servizio, saranno riservate agli atti d'ufficio e soggette ai vincoli di segretezza a tutela dei cittadini utenti.

## **ART. 5 – DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Possono fruire degli interventi, secondo quanto disposto dal presente regolamento, i seguenti destinatari anziani, disabili, minori in situazione di bisogno e privi di idonea rete familiare che non possono utilizzare i mezzi pubblici:

- a) Cittadini italiani e di Stati appartenenti alla U.E., residenti nel territorio del Comune di San Giuliano Milanese;
- b) Cittadini stranieri, residenti nel territorio comunale con cittadinanza diversa da quelli appartenenti alla U. E., in regola con le disposizioni legislative che disciplinano il soggiorno, nonché i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale riconosciuta a livello internazionale e recepita da norme nazionali e regionali.

## **ART. 6 – MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO**

Gli interessati, che non sono fruitori del servizio, possono richiederlo, presentandosi almeno 10 giorni prima della data del trasporto, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì negli orari di apertura al pubblico, presso l'Ufficio di Segreteria Sociale, compilando, assieme all'assistente sociale, l'apposita scheda di segretariato già predisposta dall'Ufficio.

All'assistente sociale dovrà inoltre essere consegnata la seguente documentazione:

- a) la certificazione ISEE del richiedente;
- b) l'autodichiarazione circa l'impossibilità dei familiari, o di altri conviventi, ad effettuare il trasporto ovvero, nel caso contrario, un'attestazione dell'esistenza di situazioni di particolare gravità, certificate con relazione dell'assistente sociale competente, che comprovi la necessità dell'intervento;
- c) l'autorizzazione all'utilizzo della L.104 e le modalità di impiego da parte dei familiari, o di altri conviventi, del richiedente;
- d) la certificazione di invalidità o qualunque altra certificazione medica comprovante lo stato di bisogno, la diagnosi funzionale e la struttura che ha in carico il richiedente e/o copia della certificazione medico-specialistica attestante le cure mediche relative a programmi ed attività riabilitativi;

e) ogni altra informazione utile all'organizzazione tecnica del servizio.

Successivamente l'utente si rivolgerà direttamente alla Segreteria Amministrativa per la richiesta del servizio, presentandosi sempre 10 giorni prima della data del trasporto, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì negli orari di apertura al pubblico .

L'intervento in tempi più brevi può essere assunto dal servizio, compatibilmente con il lavoro già programmato, solo se giustificato da comprovate ragioni di particolare urgenza e gravità.

L'operatore predispone un piano di intervento che descrive le necessità e le motivazioni della richiesta ed il tipo di trasporto necessario, specificando orari e destinazione. Tale piano di intervento sarà soddisfatto compatibilmente con la disponibilità dei mezzi e degli operatori.

L'ammissione ad usufruire del servizio è di esclusiva competenza del servizio sociale del Comune il quale valuta le difficoltà dei familiari rispetto alle esigenze di trasporto delle persone, le condizioni di ammissibilità e che può eventualmente richiedere l'esibizione di documenti o certificati comprovanti lo stato di disabilità del richiedente.

Di quanto sopra si terrà conto anche per stabilire priorità nell'erogazione del servizio (art. 7).

## **ART.7– CRITERI DI PRECEDENZA**

Possono accedere al servizio le persone anziane e/o diversamente abili che ne facciano richiesta compatibilmente con la disponibilità del servizio e previa valutazione della documentazione allegata alla richiesta comprovante lo stato di bisogno.

La priorità verrà data rispettando l'ordine di seguito evidenziato:

- 1) minori diversamente abili che necessitino di raggiungere la scuola dell'obbligo;
- 2) minori diversamente abili che necessitino di raggiungere strutture riabilitative;
- 3) minori e adulti diversamente abili che necessitino di raggiungere strutture a carattere assistenziale, educativo e formativo;
- 4) soggetti diversamente abili e soggetti anziani per accompagnamento a centri diurni;
- 5) soggetti diversamente abili per accompagnamento presso ospedali per visite specialistiche, centri di cura o di riabilitazione;
- 6) soggetti anziani e adulti in temporanea situazione di difficoltà per accompagnamento presso ospedali per visite specialistiche, centri di cura o di riabilitazione.

A parità di condizioni ove non fosse possibile garantire il servizio si procederà dando la priorità a chi è titolare dell' attestazione ISEE più bassa e di quanto indicato al precedente punto 6).

## **ART. 8 – EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione Comunale garantisce, di norma, i trasporti nel seguente orario: dalle ore 7.30 (orario di partenza del primo servizio) alle ore 17.30 (orario di chiusura dell'ultimo servizio) nei giorni feriali dal lunedì al venerdì con l'utilizzo dei mezzi in

dotazione ai Servizi Sociali, con il personale in servizio sia dipendente che volontario, o anche con affidamento a terzi.

La scelta dell'automezzo da utilizzare per il singolo trasporto rimane di esclusiva discrezione dei servizi sociali.

## **ART.9 – CONDIZIONI DI SICUREZZA - ASSICURAZIONE**

Il trasporto, come anche il trasbordo dal luogo di dimora abituale o da altro luogo al veicolo, deve avvenire in condizioni di sicurezza per l'utente e per l'operatore. Va pertanto assicurata, qualora se ne ravvisi la necessità, la presenza di accompagnatori personali o di altri ausili ritenuti necessari, reperiti dall'utente stesso.

I mezzi utilizzati per il servizio, il conducente e i terzi trasportati sono assicurati alle stesse condizioni di assicurazione e di massimale adeguati.

## **ART. 10 – PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO**

A norma dell'art.4 comma 82 della L.R. n.1 del 5/01/2000 e dell'art.29 comma 2 della Legge n.448 del 28/12/2001 l'utente è tenuto a concorrere, in rapporto alle proprie condizioni economiche, al costo del servizio.

Annualmente le tariffe saranno stabilite con deliberazione della Giunta Comunale tenendo conto delle seguenti variabili:

- a) spostamenti all'interno del territorio comunale;
- b) servizi di accompagnamento fuori del territorio comunale per spostamenti inferiori a complessivi Km 50 tra andata e ritorno;
- c) servizi di accompagnamento fuori del territorio comunale per spostamenti superiori a complessivi Km 50 tra andata e ritorno;
- d) servizi continuativi (tariffa unica mensile o eventualmente rapportata al numero dei viaggi settimanali).

Tali tariffe sono oggetto di riduzione o esenzione in base all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) risultante dalla dichiarazione sostitutiva unica di cui al decreto legislativo n. 109 del 31.3.1998 e successive modificazioni, e su segnalazione delle Assistenti Sociali del Comune. La segnalazione da parte delle Assistenti Sociali del Comune avviene per iscritto e riguarda casi aventi difficoltà o bisogni di ordine prevalentemente sociali; detti utenti per poter essere segnalati devono essere inseriti in un progetto mirato e definito dagli operatori dei servizi sociali.

## **ART. 11 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio può essere temporaneamente sospeso per cause di forza maggiore tra le quali rientrano la temporanea indisponibilità dei mezzi, le condizioni di transibilità delle strade quando non offrono sufficienti garanzie di sicurezza e la mancanza di personale idoneo da adibire alla guida degli automezzi.

In caso di sospensione definitiva del servizio sarà possibile il rimborso di quanto già pagato, mentre nel caso di sospensione temporanea sarà possibile il recupero dei servizi non goduti.



## **ART.12 – CONTROLLI**

Nel caso in cui dall'istruttoria emergano situazioni in contraddizione con quanto dichiarato, l'operatore di riferimento avvia la procedura perché vengano effettuati ulteriori controlli. E' facoltà del servizio provvedere all'immediata sospensione dei servizi erogati qualora i richiedenti non si attengano a quanto contenuto nel presente regolamento.

Coloro i quali avranno usufruito indebitamente di prestazioni conseguenti a dichiarazioni mendaci o a falsi documenti saranno passibili di denuncia penale.

## **ART.13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'acquisizione e il trattamento dei dati personali e sensibili avverrà secondo quanto previsto ai sensi del D.Lgs 196/2003.

## **ART.14 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento sono osservate, per quanto applicabili, le norme dello Stato e delle Regioni, i Regolamenti Comunali e Distrettuali vigenti in materia.

## **ART.15 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'esecutività della deliberazione di approvazione.

Allegato: delibera di Giunta con l'indicazione delle tariffe in vigore.

## **TARIFFE IN VIGORE**

- a) spostamenti all'interno del territorio comunale: € 1,50 a corsa;
- b) servizi di accompagnamento fuori del territorio comunale: € 2,50 a corsa;
- c) servizi di accompagnamento dializzati: € 1,00 a corsa;
- d) servizio di accompagnamento di minori e diversamente abili a scuola o strutture semiresidenziali: nessuna tariffa.

## **IPOTESI DI TARIFFE**

- a) spostamenti all'interno del territorio comunale: € 2,00 a corsa;
- b) servizi di accompagnamento fuori del territorio comunale per spostamenti inferiori a complessivi Km 50 tra andata e ritorno: € 3,00 a corsa;
- c) servizi di accompagnamento fuori del territorio comunale per spostamenti superiori a complessivi Km 50: € 3,00 a corsa per i primi 50 Km tra andata e ritorno poi € 0,50 al Km;
- d) servizio di accompagnamento di minori diversamente abili alla scuola dell'obbligo: tariffa identica a quella del trasporto scolastico;
- e) servizi di accompagnamento dializzati: € 1,00 a corsa (tariffa concordata con ASL MI2 che integra la differenza per coprire le spese di trasporto);
- f) servizi continuativi, per spostamenti inferiori a complessivi Km 50 tra andata e ritorno, tariffa unica mensile: € 30,00 (da riparametrarsi sul numero delle corse per meno di 5 corse settimanali);
- g) servizi continuativi, per spostamenti superiori a Km 50 tra andata e ritorno, tariffa unica mensile: € 50,00 (da riparametrarsi sul numero delle corse per meno di 5 corse settimanali);

Per gli utenti con ISEE al di sotto della soglia di povertà relativa, fissata in € 10.000, riduzione del 50%, ed eventuale ulteriore riduzione o esenzione su proposta e progetto dell'assistente sociale.